

DCO 01/09

**CRITERI DI DEFINIZIONE ED ATTRIBUZIONE DELLE PARTITE INERENTI
ALL'ATTIVITÀ DI BILANCIAMENTO DEL GAS NATURALE INSORGENTI A
SEGUITO DI EVENTUALI RETTIFICHE DEI DATI DI ALLOCAZIONE E
MISURA SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO DI TRASPORTO**

Osservazioni e proposte Anigas

Milano, 31 marzo 2009

Premessa

Anigas presenta le proprie osservazioni ai contenuti del documento per la consultazione “*Criteri di definizione ed attribuzione delle partite inerenti all’attività di bilanciamento del gas naturale insorgenti a seguito di eventuali rettifiche dei dati di allocazione e misura successive alla chiusura del bilancio di trasporto*” (di seguito DCO 01/09) in cui l’Autorità propone opzioni preliminari in tema di eventuali conguagli derivanti da rettifiche di allocazioni e/o misure afferenti a mesi precedenti la finestra temporale al cui interno l’impresa di trasporto considera ancora come provvisori i bilanci della rete di trasporto.

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Anigas condivide l’inquadramento del DCO 01/09 nella procedura prevista dalla metodologia di Analisi di Impatto della Regolazione (AIR).

La pianificazione dei principali momenti previsti dal piano AIR (tabella 1 del DCO 01/09) esaurisce le attività nel giugno 2009. Anigas propone di verificare la compatibilità di tali tempi con la necessità di inserire il tema del bilanciamento nel più ampio contesto di una riforma delle regole di funzionamento del mercato del gas naturale.

In generale, infatti, Anigas ritiene opportuno e necessario che l’Autorità definisca il prima possibile il quadro complessivo della regolazione nel quale si inquadra il DCO 01/09, anche in ottica dell’attività di allocazione giornaliera che dal 1 ottobre 2009 sarà di competenza delle imprese di distribuzione che presuppone modalità univoche nella gestione delle procedure funzionali al processo di allocazione che sono tuttora in esame presso almeno due tavoli di lavoro degli operatori della filiera:

- Comitato di Consultazione sul Trasporto (CCT) che ha presentato alla Direzione Mercati lo scorso 25 luglio la c.d. metodologia CAFG – CAFS;
- Gdl “Aggiornamento CRDG tipo” nel cui ambito l’8 maggio 2008 le associazioni dei venditori e distributori hanno presentato la c.d. metodologia “di riconciliazione dei volumi prelevati ai Pdr con l’impresso in rete al punto di riconsegna della rete di trasporto (di seguito “*quadratura al city-gate*”), approvata con verbale del 22/01/2009

Si segnala, in particolare, che il DCO 01/09 tratta il tema delle rettifiche dei dati di allocazione e misura successivi alla chiusura del bilancio di trasporto (“*rettifiche tardive*”) esclusivamente riconducibile all’attività di bilanciamento del sistema, quindi di competenza del soggetto erogatore del servizio di bilanciamento (il trasportatore).

Tenuto conto che:

- ad oggi esistono diverse interpretazioni della normativa vigente in materia di gestione delle “*rettifiche tardive*” relative agli utenti del servizio di distribuzione, in particolare per la parte legata al conguaglio delle stime definitive a fronte di recepimento di

informazioni di lettura con competenza maggiore della finestra temporale entro la quale l'impresa di trasporto considera i dati provvisori;

- in ogni caso non viene data alcuna evidenza dell'entità della rettifica tardiva né all'UdB interessato, né al trasportatore che procede all'allocazione al city-gate, né alle società di vendita operanti sulla rete di distribuzione interessata;
- per gli UdB le rettifiche tardive derivanti da errori di misura e quelle conseguenti ad errori di allocazione ad un *city-gate* sono fattispecie distinte (le prime hanno come "sottostante fisico" il gas non contabilizzato attribuito proporzionalmente a tutti gli UdB, le seconde si sostanziano in scambi di gas al *city-gate* tra gli UdB operanti sullo stesso);

Anigas ritiene condivisibili e **attivabili immediatamente** le proposte contenute nel DCO 01/09 che si riferiscono alla fattispecie delle rettifiche tardive conseguenti a revisioni dei verbali di misura dell'impresa di trasporto e che per le "partite ante finestra" su rete di distribuzione sul sistema di bilanciamento, è necessario che l'Autorità proceda con urgenza alla definizione della relativa norma.

Anigas ritiene inoltre utile ricordare anche nell'ambito dell'attuale consultazione il problema delle penali di trasporto derivanti dalle allocazioni anomale. Il metodo di allocazione applicato attualmente dalle imprese di trasporto per ricondurre i dati mensili ai singoli giorni, ha infatti determinato e continua a determinare, in situazioni particolari, l'attribuzione agli utenti della rete di consumi giornalieri assolutamente anomali con il conseguente pagamento di ingenti penali non giustificate.

Inoltre ritornando ai temi oggetto della consultazione, Anigas condivide, ma solo in una prospettiva a regime, la proposta di gestire le rettifiche relative ad una finestra temporale di un massimo di cinque anni. Si ritiene invece opportuno in fase di avvio del nuovo sistema chiudere tutti i casi di rettifica dei dati di misura presso i punti di riconsegna della rete di trasporto che si sono verificati a partire da ottobre 2001 e quindi in concomitanza con l'introduzione del nuovo sistema di trasporto definito con deliberazione 120/01.

Da ultimo Anigas ritiene opportuno rilevare che la soluzione del problema delle rettifiche tardive prospettata dal DCO 01/09 dovrà essere sostanzialmente rivista a valle della revisione del servizio di bilanciamento gas e del trattamento del gas non contabilizzato prospettate dall'Autorità all'interno della delibera VIS 8/09.

RISPOSTE AI SINGOLI QUESITI

Obiettivi generali e specifici dell'intervento dell'Autorità

Q1 - Si condividono gli obiettivi generali e specifici posti dall'Autorità coerentemente con le ragioni di opportunità alla base delle proposte degli interventi?

Anigas concorda con l'obiettivo **generale** posto dall'Autorità di individuare una soluzione che assicuri criteri, trasparenti e non discriminatori, volti a garantire efficienza della regolazione dell'attività stessa, tenendo conto delle esigenze di certezza e stabilità da parte degli operatori nella definizione delle rispettive posizioni economiche concernenti l'attività di bilanciamento, anche nelle situazioni atipiche.

Si sottolinea che per "*trasparenza*" Anigas intende anche la "*conoscenza*" di che cosa avviene a valle del *city-gate* che deve essere garantita a tutti i soggetti coinvolti affinché tutti possano effettuare gli opportuni controlli sui cicli attivi o passivi di competenza.

Anigas concorda con l'obiettivo **specifico A** "*corretta attribuzione delle partite economiche a ciascun utente del bilanciamento, coerentemente con il gas effettivamente immesso/prelevato*".

Nondimeno riteniamo che la coerenza debba essere valutata anche in relazione a:

- l'incongruenza, tra le tempistiche di rilevazione dei prelievi ai singoli punti di riconsegna su rete di distribuzione e l'attribuzione giorno per giorno delle partite fisiche agli utenti del bilanciamento, non risolvibile con la mera identificazione della fattispecie di rettifiche tardive;
- l'esistenza di un sistema di mercato per concretizzare il quale è necessario disporre di regole per l'attribuzione delle partite in modo *definitivo, tempestivo e affidabile*.

Nella ricerca di tale coerenza deve essere valutato il quadro di riferimento e l'opportunità di adottare convenzioni robuste, in particolar modo per ciò che concerne l'attribuzione, su base giornaliera, del gas immesso e prelevato da ciascun UdB.

Anigas concorda con l'obiettivo **specifico B** "*minimizzazione del tempo intercorrente tra l'individuazione dell'errore e l'attribuzione della relativa partita economica e degli impatti finanziari*".

Anigas concorda con l'obiettivo **specifico C** e cioè che le modalità di gestione delle rettifiche tardive non devono comportare un'ingiustificata complessità operativa: in particolare le tempistiche e le procedure adottate non devono ostacolare la chiusura del bilancio gas nei tempi stabiliti dalla normativa.

Con particolare riferimento a quanto evidenziato nelle osservazioni di carattere generale in merito al coinvolgimento delle imprese di distribuzione nel processo in via di regolazione, si segnala come la perseguita semplificazione debba riguardare TUTTI i soggetti interessati.

Ambiti e linee di intervento

Q2 - Si condividono i principi metodologici proposti per la gestione delle partite insorgenti a seguito di rettifiche dei dati di allocazione e misura successive alla chiusura del bilancio di trasporto? Se no, indicare le motivazioni ed eventuali alternative.

Anigas concorda in linea generale con i principi metodologici proposti e cioè:

- considerare come rettifiche tardive quelle riferite al periodo compreso tra il quinto anno precedente l'attuale e il quarto mese precedente il mese in cui i relativi dati si rendono disponibili. Come già espresso nelle "Osservazioni generali" si ritiene inoltre opportuno, per la sola attribuzione delle partite economiche della prima sessione di rettifica, chiudere tutti i casi di rettifica dei dati di misura per punti di riconsegna della rete di trasporto che si sono verificati a partire da ottobre 2001;
- assicurare che tutti gli UdB abbiano il diritto alla riattribuzione delle partite conseguenti a rettifiche tardive;
- evitare, in linea con l'obiettivo di semplificazione operativa definito dalla stessa Autorità, la "riapertura" dei bilanci del trasporto e prevedere pertanto regole compatibili con le vigenti regole di chiusura del bilancio e che non implichino la revisione generalizzata delle posizioni degli UdB con riferimento alla determinazione dei corrispettivi per il servizio di trasporto e di stoccaggio. Peraltro, Anigas ritiene che sia opportuno prevedere il ricalcolo, per i soli UdB direttamente impattati dalla rettifica, degli eventuali corrispettivi di scostamento rispetto alla capacità di trasporto conferita al punto di riconsegna oggetto della rettifica di misura.
Si ritiene infatti che la transazione di compensazione, così come proposta, potrebbe essere per certi aspetti contraria a quei criteri di trasparenza e non discriminazione richiamati dalla stessa Autorità come elementi indispensabili per individuare la soluzione del problema in oggetto.

Q3 - Si ritiene possano sorgere criticità nella metodologia proposta? Se sì, indicare quali.

Per quanto attiene la proposta di metodologia di trattamento delle partite fisiche di conguaglio conseguenti alle rettifiche tardive e, più in particolare, in merito all'attribuzione dei relativi quantitativi nel tempo, Anigas ritiene che il tema sia delicato.

Come sopra evidenziato, infatti, ad oggi non è definita la fattispecie delle rettifiche tardive (cfr 4.5 del DCO 01/09) e, quindi, non esiste un'evidenza dei potenziali effetti. È bene ricordare che la metodologia proposta risolve solo parzialmente il problema di natura economica conseguente alle ri-allocazioni non considerando di fatto in alcun modo il forte impatto economico (penali di trasporto) derivante dalle allocazioni anomale.

Q4 - Si ritiene che debba essere individuato un soggetto terzo, alternativamente all'impresa di trasporto, per la gestione delle partite economiche insorgenti da rettifiche tardive, anche solo in via transitoria sino a quando non sarà individuato il soggetto preposto al servizio di dispacciamento commerciale?

Nell'attuale contesto regolatorio Anigas **non** ritiene sia necessario individuare un soggetto terzo rispetto all'impresa di trasporto per la gestione delle partite economiche di conguaglio, corrispondenti alla valorizzazione economica della differenza tra la partita gas originariamente prelevata e/o allocata e la nuova determinazione di prelievo e/o allocazione, di pertinenza del/degli UdB.

L'affidamento all'impresa di trasporto della gestione delle partite economiche insorgenti da rettifiche tardive potrebbe inoltre garantire il miglioramento della gestione delle attività della misura sugli impianti, di cui attualmente è responsabile il gestore della rete di trasporto.

L'indice di prezzo di riferimento: le opzioni e loro valutazione

Q5 - Si ritengono esaustive le opzioni prospettate dall'Autorità in merito all'indice di riferimento prezzi? Indicare la motivazione a sostegno della proposta ed eventuali alternative.

Anigas ritiene esaustive le quattro opzioni, in aggiunta all'Opzione 0, prospettate nel DCO 01/09.

In proposito, Anigas non ritiene di essere in grado di esprimere un parere esauriente, poiché sarebbe necessario comprenderne il potenziale impatto.

Si presentano di seguito le valutazioni per ognuna delle Opzioni ipotizzate.

- *Opzione 0 (Mantenimento della situazione attuale – no regulation)*. Si considera tale opzione contraria allo scopo del presente Documento che vuole individuare dei criteri per l'attribuzione e la valorizzazione economica di tutte le partite insorgenti da rettifiche tardive.
- *Opzione 1 (Indice Prezzo del mercato ingrosso)*. Ad oggi non esistono riferimenti ufficiali dell'andamento dei prezzi relativi ai contratti bilaterali OTC. Non è chiaro quindi se l'ipotesi è quella di fare riferimento a pubblicazioni effettuate da soggetti terzi. Inoltre si ritiene che i prezzi delle transazioni al PSV non siano ad oggi adeguatamente rappresentativi del mercato di approvvigionamento del gas in Italia.
- *Opzione 2 (Indice Prezzo: QE delle condizioni di riferimento)*. Si ritiene che l'andamento della quota a copertura dei costi di approvvigionamento (QE) possa essere assunto a riferimento come indice di prezzo per risolvere le problematiche legate alla valorizzazione economica delle partite fisiche oggetto di rettifica. Si tratta inoltre di un'opzione semplice e riconosciuta; e quindi in linea con gli obiettivi di notorietà e indiscriminabilità. Tuttavia è da valutare in relazione all'approssimazione degli effetti economici che intende ricostruire (*ossia l'impatto che avrebbe avuto sul bilancio dell'UdB qualora non si fosse verificata la rettifica*).
- *Opzione 3 (Indice Prezzo: QE con modulazione mensile per il tramite di indice di prezzo del mercato all'ingrosso italiano- PSV)*. Potrebbe essere una valida alternativa rispetto all'opzione 2, in particolare con riferimento al mercato all'ingrosso. Resta tuttavia valida l'osservazione al punto precedente e l'inesistenza, ad oggi, di riferimenti ufficiali delle quotazioni al PSV.
- *Opzione 4 (Indice Prezzo: QE con modulazione mensile per il tramite di prezzo del mercato all'ingrosso internazionale)*. L'attuale scarsa integrazione con il mercato europeo del mercato nazionale rende l'opzione in oggetto non condivisibile.

Q6 - Si ritiene adeguata la considerazione di rappresentatività degli indici delle Opzioni [2] 1 e 3 solo a partire dal 2006 in considerazione dell'andamento storico di liquidità delle transazioni al PSV?

Premesso quanto già espresso in risposta alla domanda Q5 relativamente all'opzione 1, Anigas non rileva che vi siano significative differenze nella "rappresentatività" tra i prezzi registrati al PSV prima e dopo il 2006. Si ritiene quindi che la limitata liquidità delle transazioni al PSV (sia pure in crescita) non possa rispondere all'obiettivo di rappresentatività previsto dalla Autorità.

Q7 - Relativamente all'Opzione 2, si ritiene che al fine di rendere tale indice più prossimo alle esigenze correlate alla gestione delle partite economiche insorgenti da rettifiche tardive, sia più opportuno un riferimento adottando una frequenza di aggiornamento mensile, e non considerando la soglia di invarianza della QE?

Q8 - Relativamente all'Opzione 4, in considerazione sia dell'avvio delle piattaforme organizzate che della rappresentatività dei prezzi che vi si formano rispetto al mercato del gas italiano, quale si considera essere il riferimento da adottare? Si considera che alcuni indici possano essere rappresentativi solo a partire da un determinato momento temporale?

Vedi quanto espresso in risposta alla domanda Q5.

Valutazione rispetto agli Obiettivi

Q9 - Si condividono le valutazioni adottate dall'Autorità in merito all'indice di riferimento prezzi? Indicare le motivazioni a sostegno della risposta.

In considerazione di quanto espresso in risposta alle domande Q5 con riferimento agli obiettivi specifici A e C, Anigas ritiene preferibile adottare l'Opzione 2. Tale indice di prezzo è il più aderente alla struttura dei costi di acquisto gas realmente sostenuti dagli operatori perché è unica tra le alternative presentate nel Documento ad avere logiche temporali coerenti con quelle, di lungo periodo, che governano l'approvvigionamento della materia prima da parte degli operatori.

Q10 - Si ritiene che vi siano ulteriori aspetti che devono essere valutati?

Anigas, fatto salvo quanto esposto in risposta ai quesiti Q3 e Q5, non rileva ulteriori aspetti significativi da valutare.

Schema di principio per l'implementazione della Metodologia

Q11 - Si condivide lo schema di principio per l'implementazione?

Lo schema di principio per l'implementazione è in termini generali condivisibile, tuttavia riteniamo importante che la fattispecie delle rettifiche tardive venga introdotta solo con riferimento a variazioni dei verbali all'impianto REMI, su rete di trasporto.

Anigas ritiene che la metodologia di ripartizione pro quota delle contropartite spettanti agli UdB non direttamente interessati dalla rettifica tardiva debba essere valutata sulla base dei criteri di trasparenza e non discriminazione richiamati dalla stessa Autorità.

Q12 - Si condivide il sistema mutualistico proposto? O si ritiene possa essere individuata altra modalità operativa? Indicare la motivazione a sostegno della proposta.

Non avendo evidenza della proporzione che potrebbe assumere la voce in oggetto, Anigas non ritiene di avere informazioni sufficienti per rispondere a tale quesito.

Anigas comunque condivide in linea generale l'intento che l'Autorità intende perseguire con la creazione di un sistema mutualistico.

Q13 - Si ritiene che la determinazione delle partite economiche a credito degli UdB debba considerare eventuali attualizzazioni di interessi per il periodo intercorrente fra l'errore e la liquidazione? Analogamente per le partite a debito degli UdB si devono considerare sconti a copertura dei ritardi di gestione della rettifica? Nella risposta si tenga conto che l'eventuale introduzione di un trattamento di interessi e/o sconti andrebbe completata dalla previsione di recupero delle eventuali somme a saldo nei corrispettivi di cui al punto 4.44.

Anigas ritiene che tali aspetti di dettaglio non siano ad oggi valutabili.

Q14 - Si ritiene che l'attribuzione di una frazione, ragionevolmente limitata ma diversa da zero, della partita economica generata dalla rettifica al soggetto

responsabile dell'errore promuoverebbe l'efficienza del processo di misura e/o allocazione? Indicarne i motivi.

Anigas ritiene che la valutazione dell'aspetto oggetto di questo quesito non possa che essere rinviata a valle del completamento del processo in corso di riassetto complessivo dell'attività di misura.

Q15 - Si ritiene che vi siano ulteriori aspetti che devono essere valutati?

Anigas ritiene opportuno che vengano monitorate anche le tempistiche di validazione del verbale di misura una volta accertato l'errore.

Frequenza delle sessioni per la gestione delle partite economiche insorgenti da rettifiche tardive: le opzioni e loro valutazione

Q16 - Si ritengono esaustive le opzioni prospettate dall'Autorità per la gestione delle rettifiche tardive e l'attribuzione delle relative partite economiche?

Anigas concorda con l'Autorità nel ritenere che il buon esito e la tempestività dell'attività di attribuzione dei prelievi rappresentino un tassello imprescindibile per lo sviluppo ordinato del mercato.

Q17 - Si ritiene che il processo debba avvenire invece che secondo sessioni, in maniera continuativa (frequenza mensile) qualora si presenta un rettifica di dati di allocazione e misura relativi a periodi con il bilancio di trasporto chiuso?

Si rimanda alla risposta al quesito Q16.

Q18 - Si ritiene opportuno prevedere che in alcuni mesi particolarmente "critici" non debba essere possibile alcuna sessione di gestione? Per quali motivi? Indicare le motivazioni della risposta.

Si rimanda alla risposta al quesito Q16.

Q19 - Si condivide la valutazione adottata dall'Autorità in merito alla frequenza delle sessioni per l'attribuzione e l'erogazione delle partite economiche ?

In linea generale Anigas condivide le valutazioni adottate dall'Autorità in merito alla frequenza delle sessioni per l'attribuzione e l'erogazione delle partite economiche.

Q20 - Si ritiene che vi siano ulteriori aspetti che devono essere valutati?

Anigas ribadisce la necessità di stabilire criteri per l'identificazione del *periodo* a cui si riferisce il dato di misura e/o allocazione rettificato ai fini del miglior raggiungimento dell'Obiettivo A.